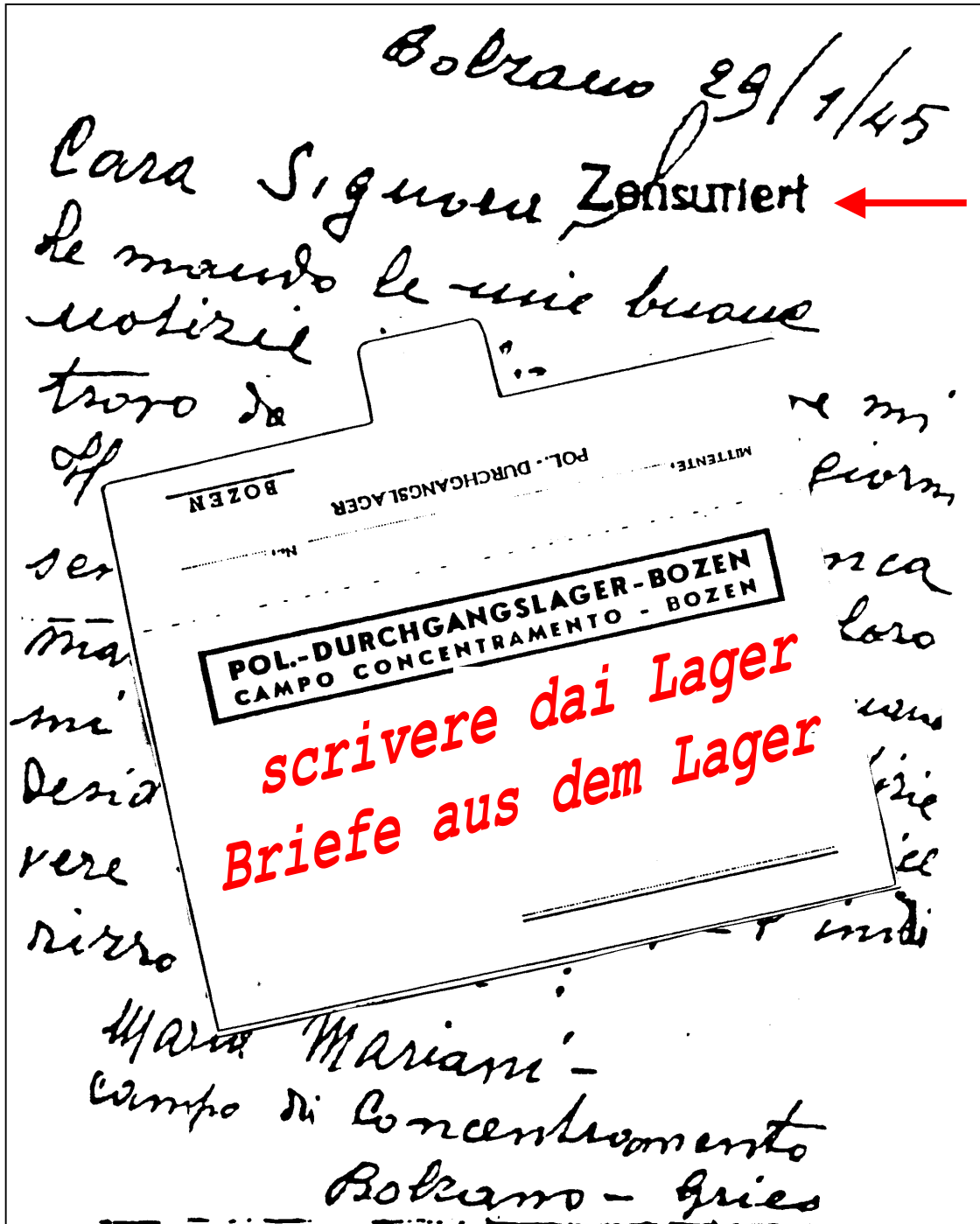


CITTA' DI BOLZANO – STADT BOZEN

Assessorato alla Cultura – Assessorat für Kulturwesen

Archivio Storico – Stadtarchiv



Rassegna di biglietti e cartoline postali scritte nei Lager nazisti italiani e d'Oltralpe
Kartenbriefe und Postkarten aus den NS-Lagern in Italien und jenseits der Alpen

Sommario

- 1. Presentazione**
- 2. Elementi di lettura Lager in Italia: Fossoli; Bolzano**
- 3. Corrispondenza ufficiale: Fossoli**
- 4. Corrispondenza clandestina: Fossoli**
- 5. Corrispondenza ufficiale: Bolzano**
- 6. Corrispondenza ufficiale in arrivo: Bolzano**
- 7. Corrispondenza clandestina: Bolzano**
- 8. Elementi di lettura: Lager d'Oltralpe**
- 9. Corrispondenza ufficiale: Lager d'Oltralpe**
- 10. SS italiane: Lager d'Oltralpe**
- 11. Ringraziamenti e fonti**

Inhaltsangabe

- 1. Vorwort**
- 2. Zu beachten: NS-Lager in Italien: Fossoli; Bozen**
- 3. Offizielle Korrespondenz: Fossoli**
- 4. Geheimpost: Fossoli**
- 5. Offizielle Korrespondenz: Bozen**
- 6. Offizielle Eingangspost: Bozen**
- 7. Geheimpost: Bozen**
- 8. Zu beachten: NS-Lager jenseits der Alpen**
- 9. Offizielle Korrespondenz: NS-Lager jenseits der Alpen**
- 10. Italienische SS: NS-Lager jenseits der Alpen**
- 11. Dankesworte und Quellen**

Presentazione

Scrivere dai Lager

Parlare dei Lager nazisti, luoghi di dolore e sterminio, attraverso la presentazione di scritti spediti dai deportati potrebbe generare delle perplessità: era dunque possibile comunicare dai Lager con il mondo esterno? Viene il sospetto che questa "possibilità" fosse un altro modo nazista di *camuffare* la realtà del sistema concentrazionario, come testimonia anche il motto "Arbeit macht frei" (Il lavoro rende liberi) posto sopra l'ingresso di molti Lager.

La Gazzetta Ufficiale tedesca n. 64 del 1977 indica la cifra (parziale) di 1634 Lager nazisti. Nei Lager, alcuni dei quali attivi già dal 1933, furono deportati 13 milioni di persone, tra cui bambini, donne ed uomini, 12 milioni dei quali vi trovarono la morte.

Dalle cartoline e dai biglietti postali ufficiali scritti dai deportati non possiamo rilevare informazioni circa la vita nel Lager, poiché gli scritti erano sottoposti all'ufficio di censura. Il deportato poteva scrivere di stare bene (anzi, ottimamente) e chiedere tutt'al più l'invio di pochi generi di sussistenza.

Cartoline e biglietti usciti dai Lager sono preziosi per le informazioni che forniscono e, in particolare per questa mostra, per elementi quali le intestazioni, le frasi sovrastampate (ad esempio i regolamenti dei Lager, nel caso dei Lager d'Oltralpe), i timbri postali e di censura.

L'idea della mostra *Scrivere dai Lager / Briefe aus dem Lager* nasce dal nostro incontro con i sopravvissuti ai Lager nazisti e dalla lettura degli scritti da essi conservati, tra cui varie lettere redatte nei Lager.

Dalle testimonianze degli ex deportati e da successive ricerche abbiamo raccolto ulteriori notizie che presentiamo in questa mostra.

In altri casi, i biglietti clandestini venivano lanciati dai treni diretti verso la Germania e raccolti da cittadini che, a volte, riuscivano a recapitare i messaggi.

Dalle testimonianze emerge che, nel caso dei Lager di Fossoli e di Bolzano, esistevano anche delle organizzazioni clandestine di aiuto ai deportati che non solo consegnavano i messaggi di nascosto fino a Milano e a Torino ma provvedevano anche, quando era possibile, a consegnare pacchi e corrispondenza ad alcuni deportati.

Pensiamo a che cosa potesse significare per un deportato avere l'opportunità (o non potere averla!) di dare notizia di sé ai propri cari, lontani e spesso all'oscuro di tutto, e sperare (o non poter sperare!) di riceverne da essi e capiremo l'importanza storica ed umana dei documenti qui presentati.

I Curatori della Mostra

*Carla GIACOMOZZI
Giuseppe PALEARI*

Bolzano, gennaio 1999

I Lager

La corrispondenza esposta in questa mostra proviene dai Lager istituiti dal nazismo in molti paesi europei.

Complessivamente sono esposti 73 documenti postali provenienti dai seguenti Lager, in attività negli anni indicati:

- **Fossoli di Carpi (Modena), 1943-1944**
- **Bolzano, 1944-1945**
- **Auschwitz (Polonia), 1940-1944**
- **Auschwitz – Birkenau (Polonia), 1941-1945**
- **Buchenwald (Germania), 1937-1945**
- **Dachau (Germania), 1933-1945**
- **Esterwegen (Germania), 1933-1945**
- **Gross-Rosen (Polonia), 1940-1945**
- **Gusen (Austria), 1940-1945**
- **Hersbruck (Germania), 1944-1945**
- **Hinzert (Germania), 1939-1945**
- **Lichtenburg (Germania), 1933-1939**
- **Mauthausen (Austria), 1938-1945**
- **Neuengamme (Germania), 1938-1945**
- **Oranienburg (Germania), 1943-1945**
- **Ravensbrück (Germania), 1939-1945**
- **Reichenau (Austria), 1943?-1945?**
- **Sachsenhausen (Germania), 1936-1945**
- **Theresienstadt (Repubblica Ceca), 1941-1945**
- **Uckermark (Germania), 1942-1945**

I documenti esposti

I documenti esposti nella mostra *Scrivere dai Lager / Briefe aus dem Lager* sono copie di biglietti e cartoline postali scritti in vari Lager nazisti tra gli anni 1933-1945; provengono in parte dai Lager italiani di Fossoli e di Bolzano ed in parte da Lager d'Oltralpe.

Nessuna testimonianza e nessun documento indicano l'esistenza di corrispondenza ufficiale dal Lager di Borgo San Dalmazzo e dal Lager di sterminio triestino della Risiera di San Sabba.

La corrispondenza qui presentata si riferisce a lettere e biglietti *ufficiali e clandestini*.

I biglietti e le cartoline postali con l'intestazione del Lager per la corrispondenza *ufficiale* erano forniti dall'amministrazione del Lager ai deportati. Dall'ufficio censura del Lager, in caso di regolarità, gli scritti venivano poi trasmessi agli uffici postali civili che li inoltravano ai destinatari. Questi molteplici passaggi sono documentati da vari timbri postali e di censura stampigliati su tutti gli scritti ufficiali.

La corrispondenza dai Lager nazisti era sottoposta ad un regolamento che fissava sia la quantità degli scambi postali sia il contenuto degli stessi. Possiamo leggere parti del regolamento prestampate su biglietti e cartoline postali dei Lager d'Oltralpe.

Non è ancora chiaro in che modo e da chi i deportati venissero informati della possibilità di inviare notizie ai propri cari in forma ufficiale. Possiamo però rilevare che, se nei Lager nazisti di Fossoli e di Bolzano molti deportati poterono usare questo mezzo, nei Lager d'Oltralpe per gli italiani la cosa fu al contrario rarissima.

Dalle testimonianze raccolte apprendiamo che a vari gruppi di deportati non era permesso scrivere dai Lager d'Oltralpe: questo accadeva agli italiani, ai russi, agli ebrei deportati per la "soluzione finale", agli zingari, ai deportati classificati come NN (*Nacht und Nebel* cioè notte e nebbia: dovevano scomparire senza lasciare traccia di sé), e, naturalmente, a tutti coloro a cui ciò fosse interdetto come punizione.

La corrispondenza *clandestina* (lettere e biglietti) veniva portata fuori dal Lager dai deportati impiegati in lavori esterni che entravano in contatto con i cittadini; questi ultimi, con grande rischio personale, provvedevano a spedire i messaggi ricevuti.

Elementi di lettura

Gli elementi che proponiamo di osservare nei documenti esposti sono:

- **la tipologia di lettere ufficiali e clandestine su cui è da notare l'indicazione esatta dei mittenti**
- **le date della compilazione dei vari scritti, ove indicate**
- **l'attività dell'ufficio censura, riscontrabile da numerosi timbri, sigilli e sigle**
- **le timbrature postali**
- **i luoghi di destinazione**
- **i diversi francobolli: si noti che la corrispondenza dai Lager era affrancata come la posta civile e che non c'è traccia dell'esenzione dalla tassa (franchigia) accordata invece ai prigionieri di guerra.**

Le informazioni fornite dai documenti esposti sono utili sia per la storia generale della deportazione sia per una più precisa conoscenza di particolarità di singoli Lager poco note fino ad oggi.

La mostra *Scrivere dai Lager / Briefe aus dem Lager* non è uno studio specialistico di storia postale dei Lager; essa intende piuttosto presentare alcuni documenti e fornire indicazioni per ricerche future.

Die vorgestellten Dokumente

Die Exponate sind Kopien von Kartenbriefen und Postkarten, die zwischen 1933 und 1945 in verschiedenen NS-Lagern geschrieben worden sind; sie stammen teils aus den italienischen Lagern von Fossoli (Provinz Modena) und Bozen und teils aus Lagern jenseits der Alpen.

Keine Zeugenaussage und kein einziges Dokument sprechen im Gegenteil für eine Korrespondenz aus dem Lager von Borgo San Dalmazzo (Provinz Cuneo) und aus dem Vernichtungslager in Triest (die sogenannte "Risiera di San Sabba").

Die hier gezeigte Korrespondenz bezieht sich sowohl auf den *offiziellen* als auch auf den *geheimen* Schriftverkehr.

Kartenbriefen und Postkarten, die im Briefkopf den Namen des Lagers trugen, waren für die offizielle Korrespondenz bestimmt und wurden von der Lagerverwaltung selbst an die Deportierten verteilt. Die ordnungsgemäßigen Schreiben wurden dann von der Zensurstelle im Lager den Zivilpostämtern übermittelt, die sie darauf dem Empfänger zukommen ließen. Diese zahlreichen Etappen werden von den vielen Post- und Zensurstempeln bezeugt, die auf allen diesen offiziellen Schreiben angebracht wurden.

Die Korrespondenz aus den NS-Lagern wurde ordnungsgemäß geregelt, wobei sowohl die Anzahl als auch der Inhalt der zulässigen Schriften festgelegt waren. Teile dieser Lagerordnungen sind auf Kartenbriefen und Postkarten der NS-Lager jenseits der Alpen abgedruckt.

Es konnte noch nicht ermittelt werden, wie und wer den Deportierten die Möglichkeit eines offiziellen Briefwechsels mit der Familie mitteilte. Dabei muß festgestellt werden, daß viele italienischen Deportierten der NS-Lager von Fossoli und Bozen nach Hause schreiben konnten, während dies in den NS-Lagern jenseits der Alpen nur äußerst selten geschah.

Von den Zeitzeugen wissen wir, daß es einigen Gruppen von Deportierten nicht erlaubt war, aus den NS-Lagern jenseits der Alpen nach Hause zu schreiben, und zwar den Italienern, den Russen, den Juden der "Endlösung", den Nomaden, denjenigen, die zur Kategorie der sogenannten NN (*Nacht und Nebel*, d.h. sie mußten spurlos verschwinden) gehörten, und natürlich auch allen denjenigen, denen es als Strafmaßnahme verboten wurde.

Die *heimlich* geschriebenen Briefchen wurden von den in den Außenstellen arbeitenden Deportierten aus dem Lager hinausgebracht und Bürgern übergeben, die ein großes Risiko auf sich nahmen und die ihnen anvertrauten Briefchen absandten.

Anderfalls wurden die Briefchen aus den nach Deutschland reisenden Viehwaggonen geworfen und von Bürgern gefunden, denen es manchmal auch gelang, diese Briefchen zuzustellen.

Von den Zeitzeugen konnten wir auch erfahren, daß es in den NS-Lagern von Fossoli und Bozen auch geheime Hilfsorganisationen für die Deportierten gab, mit deren Hilfe einige Briefchen versteckt bis nach Mailand oder auch Turin gelangen konnten und die, wenn und wo möglich, den Deportierten selbst Pakete und Korrespondenz übermittelten.

Wir müssen nur daran denken, was es für einen Deportierten bedeuten konnte, die Möglichkeit zu haben (oder umgekehrt sie nicht zu haben), etwas von sich an die oft ferne und im dunkeln lebende Familie wissen zu lassen, und die Hoffnung (oder umgekehrt die Unmöglichkeit) Nachrichten von ihnen zu bekommen. Dann erst werden wir den historischen und den menschlichen Wert der hier ausgestellten Dokumente verstehen.

Die Koordinatoren der Ausstellung

*Carla GIACOMOZZI
Giuseppe PALEARI*

Bozen, Januar 1999

Die NS-Lager

Die hier gezeigte Korrespondenz stammt aus zahlreichen NS-Lagern, die in ganz Europa errichtet wurden.

Die Ausstellung präsentiert 73 Postkarten und Kartenbriefe aus folgenden NS-Lagern (dazu die Jahre deren Eröffnung und deren Befreiung):

- **Fossoli di Carpi (Modena), 1943-1944**
- **Bozen, 1944-1945**
- **Auschwitz (Polen), 1940-1944**
- **Auschwitz – Birkenau (Polen), 1941-1945**
- **Buchenwald (Deutschland), 1937-1945**
- **Dachau (Deutschland), 1933-1945**
- **Esterwegen (Deutschland), 1933-1945**
- **Gross-Rosen (Polen), 1940-1945**
- **Gusen (Österreich), 1940-1945**
- **Hersbruck (Deutschland), 1944-1945**
- **Hinzert (Deutschland), 1939-1945**
- **Lichtenburg (Deutschland), 1933-1939**
- **Mauthausen (Österreich), 1938-1945**
- **Neuengamme (Deutschland), 1938-1945**
- **Oranienburg (Deutschland), 1943-1945**
- **Ravensbrück (Deutschland), 1939-1945**
- **Reichenau (Österreich), 1943?-1945?**
- **Sachsenhausen (Deutschland), 1936-1945**
- **Theresienstadt (Tschechische Republik), 1941-1945**
- **Uckermark (Deutschland), 1942-1945**

Zu beachten

Zum richtigen Verständnis der hier ausgestellten Dokumente beachten Sie besonders:

- **die verschiedenen Formen der offiziellen und heimlichen Kartenbriefe und Postkarten; dabei ist die genaue Angabe der Absender zu beachten**
- **das Datum der Korrespondenz, wenn angegeben**
- **die Tätigkeit der Zensurstelle (siehe die zahlreichen Zensurstempel, Siegel und Aktenzeichen)**
- **die Poststempel**
- **die Bestimmungsorte**
- **die verschiedenen Briefmarken: Die Korrespondenz aus den NS-Lagern trug Briefmarken wie die Zivilpost; sie war nicht portofrei, wie es bei Kriegshäftlingen der Fall war.**

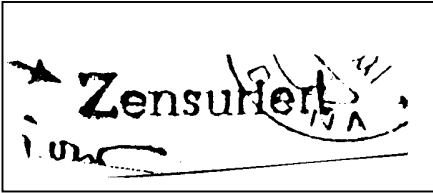
Die Informationen, die wir aus den ausgestellten Dokumenten entnehmen können, sind sowohl für die allgemeine Geschichte der Deportation, als auch für die genaue Kenntnisnahme der bis heute noch wenig bekannten Eigenheiten der verschiedenen NS-Lager von Bedeutung.

Die Ausstellung *Scrivere dai Lager / Briefe aus dem Lager* ist keine Studie über die Postgeschichte der NS-Lager: Damit möchten wir vielmehr einige Dokumente vorstellen, die zum Ausgangspunkt zukünftiger Forschungen werden könnten.

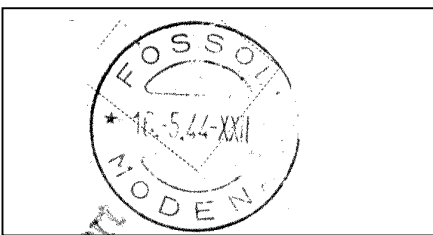
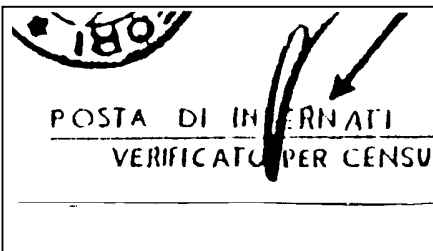
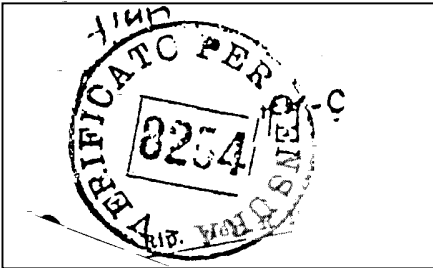
Elementi di lettura / Zu beachten

Lager in Italia: Lager di Carpi (Fossoli) / Pol. Durchgangslager – Carpi

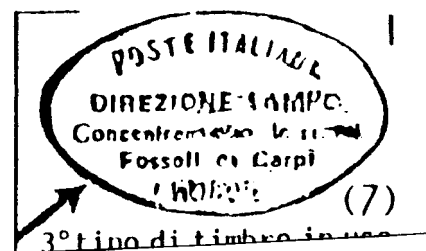
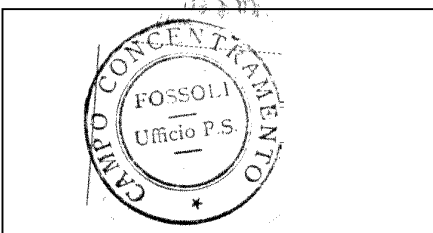
Timbri di censura e timbri postali sulla corrispondenza in uscita
Post- u. Zensurstempel auf der ausgehenden Korrespondenz



Timbri di censura
Zensurstempel



Timbri postali e del Lager
Post- und Lagerstempel

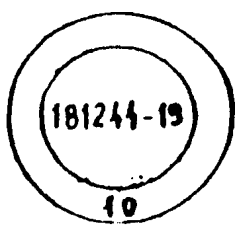


Elementi di lettura / Zu beachten

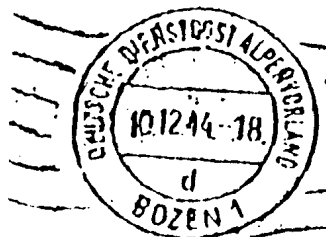
Lager in Italia: Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Timbri di censura e timbri postali sulla corrispondenza in uscita
Post- u. Zensurstempel auf der ausgehenden Korrespondenz

Timbri postali
Poststempel

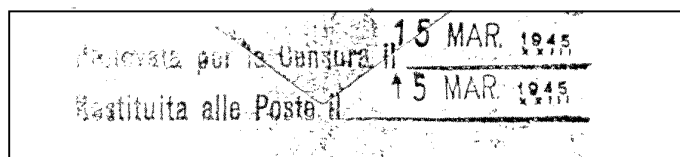
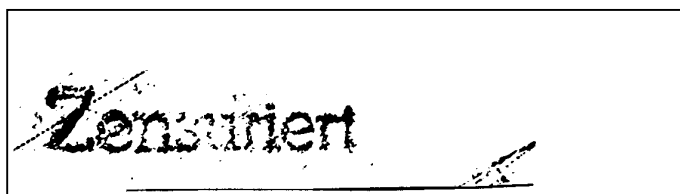


Timbro postale muto
Stumme Postentwertung



Timbro postale dell'Alpenvorland
Postentwertung des Alpenvorlandes

Timbri di censura
Zensurstempel



Elementi di lettura

Il servizio postale tedesco nell'Alpenvorland

Il servizio postale tedesco nell'Alpenvorland

L'occupazione di territori da parte dei tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale portò all'istituzione di vari servizi postali tedeschi o DDP in più zone sia nell'Europa orientale che nell'Europa occidentale. Scopo del DDP era di assicurare un servizio postale sicuro alle truppe tedesche di occupazione.

Il servizio postale tedesco venne istituito in Italia dopo l'occupazione tedesca dal novembre 1943 fino all'aprile 1945 sia nella Zona di Operazione delle Prealpi o Alpenvorland (ovvero le tre province di Bolzano, Trento e Belluno) sia nella Zona di Operazioni del Litorale Adriatico o Adria (ovvero le province di Trieste, Gorizia, Udine, Fiume, Pola, Lubiana e le zone di Sussak, Buccari, Conca Nera e Veglia).

Secondo quanto stabilito dal Commissario Supremo dell'Alpenvorland Franz Hofer in un comunicato del 23.10.43, era compito del DDP assicurare il traffico postale nell'Alpenvorland e da e per il grande Reich da parte delle autorità e degli uffici tedeschi attivi nelle province di Bolzano, Trento e Belluno. Il DDP operava per tutte le unità militari tedesche, i servizi amministrativi civili tedeschi ed i familiari dei funzionari addetti, le imprese di costruzione di armamenti e di fortificazioni con tutto il personale, nonché la popolazione sudtirolese di lingua tedesca. Era espressamente vietato l'uso delle strutture del DDP da parte di italiani.

Alcuni uffici del DDP annullavano con timbri muti, cioè senza il nome della località, quasi sicuramente per motivi di segretezza.

Zu beachten

Die Deutsche Dienstpost (DDP) im Alpenvorland

Die Deutsche Dienstpost (DDP) im Alpenvorland

Während des 2. Weltkrieges besetzte die deutsche Wehrmacht zahlreiche Länder in Ost- und Westeuropa. Das führte zur Errichtung von vielen Deutschen Dienstposten (DDP) mit dem Zweck, einen sicheren Postdienst für die deutschen Besatzungskräften zu versichern.

Nach der deutschen Besetzung wurde in Italien wurde die DDP im November 1943 bis zur April 1945 sowohl in der Operationszone Alpenvorland (die aus den drei Provinzen Bozen, Trient und Belluno gebildet war) als auch in der Operationszone des Adriatischen Küstenlandes oder Adria (d.h. die Provinzen Triest, Görz, Udine, Fiume, Pola, Lubiana und die Gebiete von Sussak, Buccari, Conca Nera und Veglia) in Betrieb gesetzt.

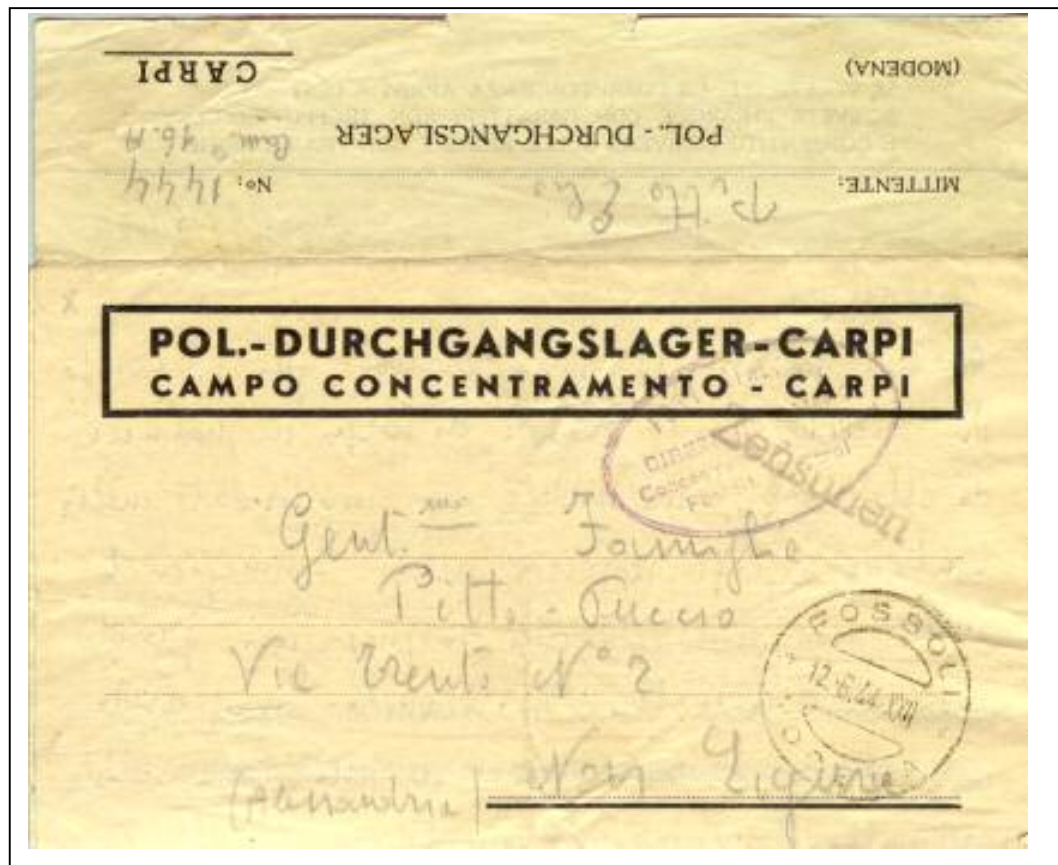
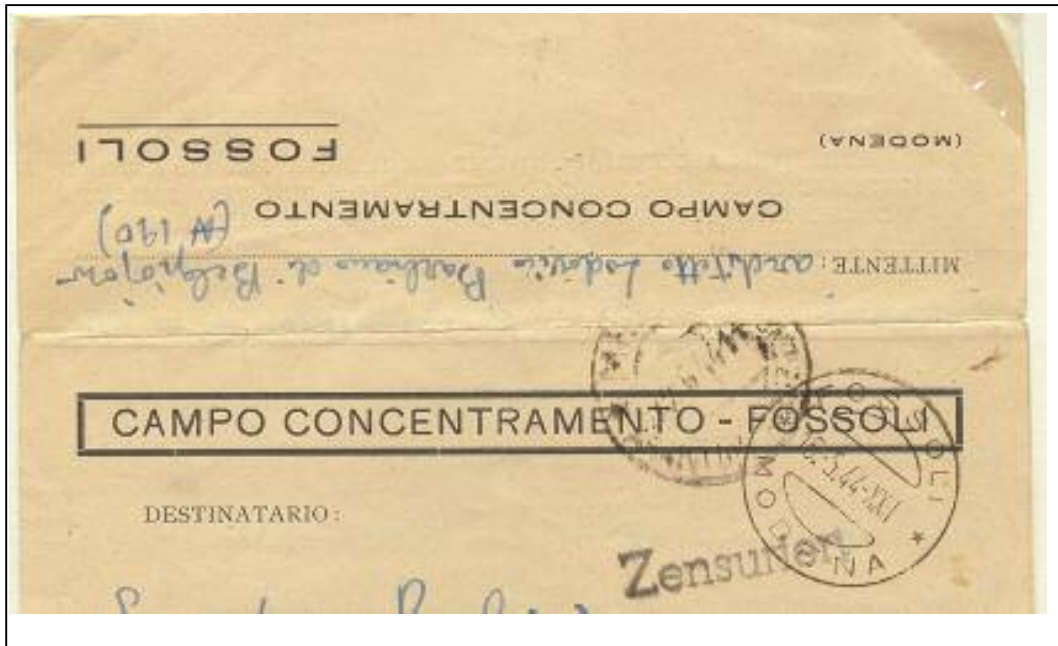
Laut Verordnung vom 23.10.43 des Obersten Kommissars des Alpenvorlands Franz Hofer hatte "die DDP die Aufgabe, die Postversorgung der in den besetzten Provinzen Bozen, Trient und Belluno tätigen deutschen Behörden und Dienststellen sowie ihrer Angehörigen innerhalb dieses Gebietes und im Verkehr von und nach dem Großdeutschen Reiche (...) sicherzustellen". Zur Verwendung der DDP kamen die deutschen Besatzungseinheiten, die deutschen Zivilämter und deren Verwandte, die Rüstungsindustrien und die Befestigungsunternehmen mit allen Mitgliedern, sowie die südtirolische deutsche Zivilbevölkerung. Den Italienern war die DDP ausdrücklich verboten.

Einige Dienstpostämter annullierten die Post mit stummen Stempeln, d.h. ohne die Angabe des Ortes, wahrscheinlich aus Geheimgründen.

Elementi di lettura / Zu beachten

Lager di Carpi (Fossoli) / Pol. Durchgangslager - Carpi

Differenti intestazioni di biglietti postali
Verschiedene Briefköpfe von Kartenbriefen



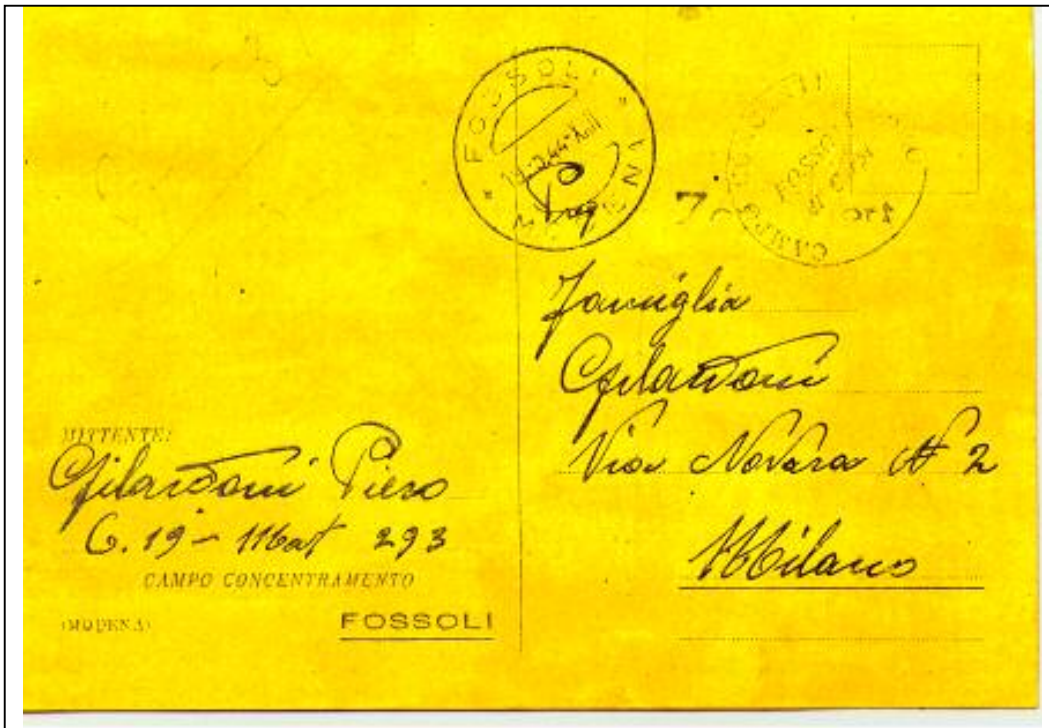
Corrispondenza ufficiale in uscita / Ausgehende offizielle Korrespondenz

Lager in Italia: Lager di Carpi (Fossoli) / Pol. Durchgangslager – Carpi

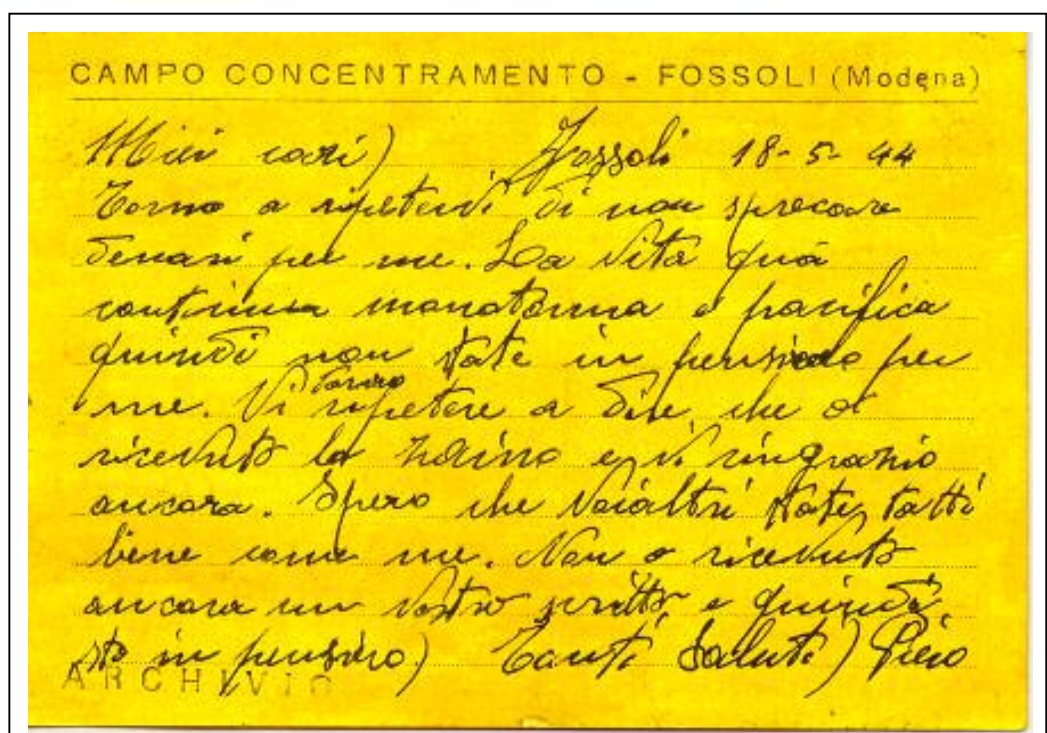
Cartolina postale / Postkarte

Dimensioni: cm 15 lunghezza; cm 10.5 altezza / Dimensionen: Länge 15 cm, Höhe 10.5 cm

Fronte / Vorderseite



**Verso
Rückseite**



Elementi di lettura / Zu beachten

**Lager in Italia: Lager di Carpi (Fossoli) / Lager di Bolzano
Pol. Durchgangslager – Carpi / Pol. Durchgangslager – Bozen**

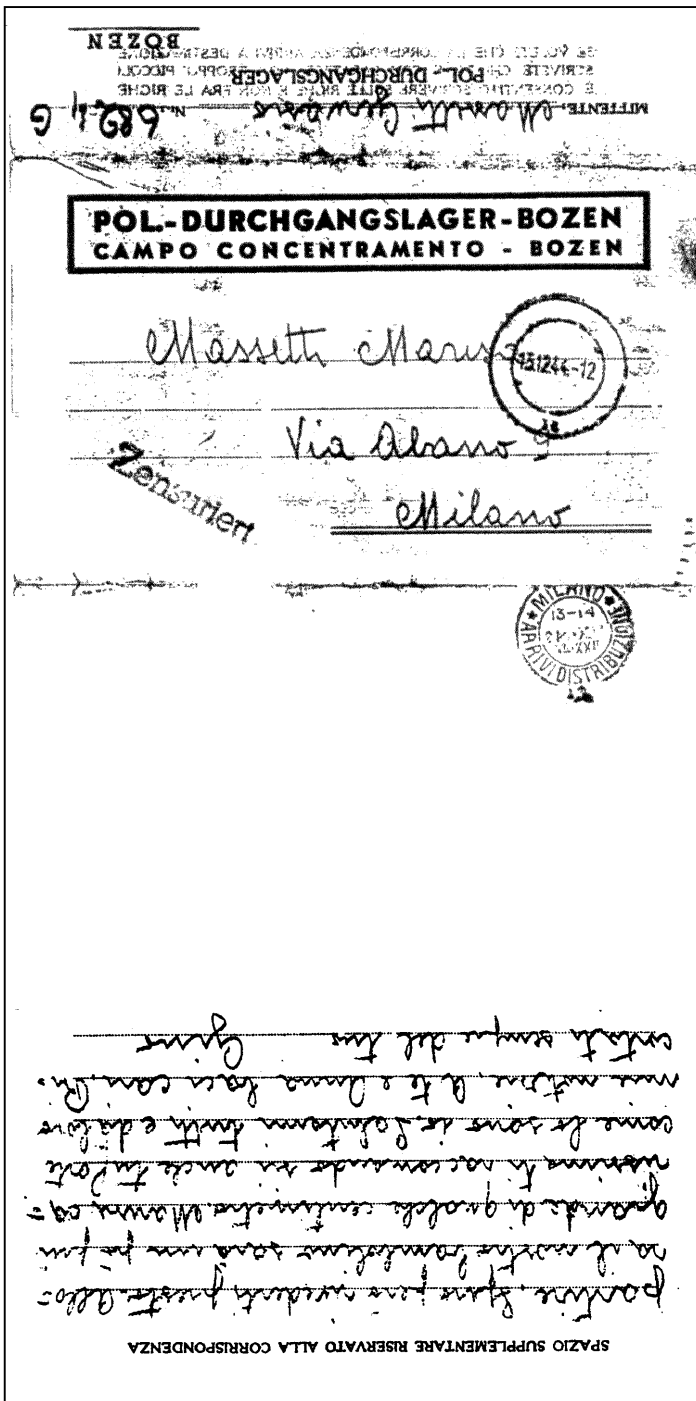
Biglietti postali / Kartenbriefe

Dimensioni: cm 13.5 larghezza, cm 27.2 altezza / Dimensionen: Breite 13.5 cm, Höhe 27.2 cm

Questo biglietto postale era fornito dall'amministrazione del Lager

Dieser Kartenbrief war von der Lagerverwaltung gegeben

Fronte / Vorderseite



**Spazio per il mittente
Raum für den Absender**

**Intestazione del Lager
Briefkopf des Lagers**

**Spazio per il destinatario
Raum für den Empfänger**

**Spazio supplementare per la
corrispondenza
Zusätzlicher Raum für die
Korrespondenz**

Elementi di lettura / Zu beachten

**Lager in Italia: Lager di Carpi (Fossoli) / Lager di Bolzano
Pol. Durchgangslager – Carpi / Pol. Durchgangslager – Bozen**

Verso / Rückseite

SE VOLETE CHE LA CORISPONDENZA ARRIVI A DESTINAZIONE
SCRIVETE CHIARO E CON CARATTERI NON TROPPO PICCOLI
È CONSENTITO SCRIVERE SULLE RIGHE E NON FRA LE RIGHE

12-44
Mamma carissima, sono felicemente arrivato a Bolzano e per il primo giorno posso dire che le impressioni sono buone. Se continua così va tutto bene. Sto sto bene, te lo assicuro, anche perché qui si sente meno il freddo che a San Vittore. E mi teni quando per me, spero continui con loro sempre con Massimo. Voi come state? Desidero presto vostra notizie, che spero trovare a Milano. Spero tu abbia ricevuto la mia lettera, la cartolina e il pacetto. Forse non occorra ti presentarti a intenderlo. Rispondimi subito all'indirizzo segnato e inviami per favore vaglia telegrafico £ 2000= Da Milano parte una rivista settimanale per qui, credo sia la Banca che lo affetta. Vorrei tu mi mandassi per favore, della roba da mangiare, cioè succine, formaggio, biscotti, gallettine, e altro che vedessi tu si fosse comoda. Se si fosse cioccolato, ma senza zucchero. Mandami due pile ricambio piccole e un astuccio completo. Per ora niente scorgo. La penna ecc. non preoccuparti per me, cara, perché sto bene fisicamente e moralmente. Non pensare però di venire a trovarmi, te lo giurisco assolutamente. Desidero presto tue notizie e di tutti. Ti penso sempre e con ogni piacere non scarti visto prima di

**Istruzioni per la corrispondenza
Bedienungsanleitungen für die
Korrespondenz**

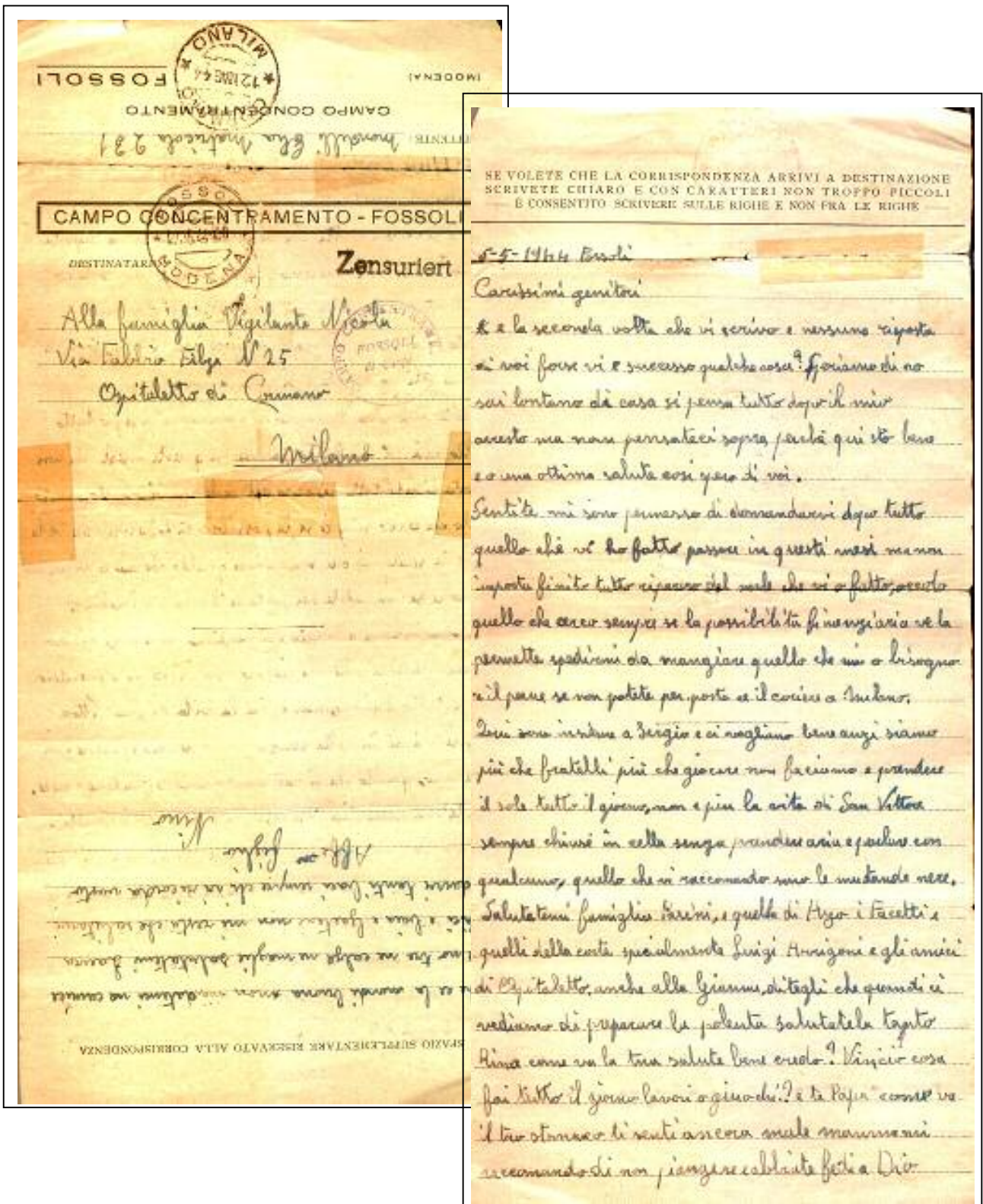
**Timbro di censura
Zensurstempel**

**Righe per il testo
Zeilen für den Text**

Corrispondenza ufficiale in uscita / Ausgehende offizielle Korrespondenz

Lager in Italia: Lager di Carpi (Fossoli) / Pol. Durchgangslager – Carpi

Biglietto postale / Kartenbrief



Corrispondenza ufficiale in uscita / Ausgehende offizielle Korrespondenz

Lager in Italia: Lager di Carpi (Fossoli) / Pol. Durchgangslager – Carpi

Biglietto postale / Kartenbrief

CARPI
POL-DURCHGANGSLAGER - CARPI
CAMPO CONCENTRAMENTO - CARPI

1939

Ala Signora
Orsini Abdalgira
Via S. Siro 4
(Milano)

Zensuren
Desio

DESIO
MILANO

ARRIVI A DESTINAZIONE
NON TROPPO PICCOLI
È CONSENTITO SCRIVERE SULLE RICHE E NON FRA LE RICHE

Cura Abdalgira venga con questa
mia lettera che mi trovo qui
in un campo di concentramento
non sto male ce tole e ando
a volonta. Non ci manca nulla, anche
per il mangiare non n'ho male. Con
me sono qui molto miei amici con
quali sto in buona compagnia. Vedo
sempre a te e al bambino. Fatti i wrappi
e di a papa che stai tranquillo e
suro.

La posta qui e buona. Devono
portare ad tutti le lettere
degli a Nino che sto benone e
di star allegro come lo sono
io salutami tutti quelli che
domandano di me. Si raccoman
da Giancarlo e passa dalla Breda
e fatti dare qualche cosa di
Giuseppe si salute carament
Baciami a Giancarlo saluta
il padre e tutti gli suoi
saluti ai cuginati.

Io sto benone e spero
che arrivi presto

CAVZO SUPPLEMENTARE RISERVATO ALLA CORRISPONDENZA

Corrispondenza clandestina in uscita / Ausgehende Geheimpost

Lager in Italia: Lager di Carpi (Fossoli) / Pol. Durchgangslager – Carpi

Carissimi;

stati ora avvisati che siamo
in moltitudine un gruppo di noi
abbandoneremo Fossoli. Non av-
remo la nostra destinazione
ma saremo in via per fare
ci saranno solo pochissimi vivi.
Saranno gli amici e le lettere.
Ho fatto sapere appena a
alcuni amici del mio nuovo
soggiorno che ho un po' di
denaro anche in contanti. E
un solo speramento ricevuto
dall'avvicinarsi del giorno
di un'abbandonamento. E la
mia non è lontana. Ho
trovato un bellissimo ed
allegro e sicuro volta con
paura. Non mi muovo
nulla ed ho riveri in abbon-
danza. Avvicino un po'
in salute anche.
Amici miei fratelli! Bis-
ogna che vi assistano.
Tanti, tanti baci
a tutta la mia famiglia.

Caro

Per amore o coll'ard. Lucilly
Maurice - Via Cassini 4 -
Milano o alla signora Tina
Neri - Corso Marconi 45 -
Parigi. —

Ultimo scritto dell'avvocato Galileo Vercesi fucilato il mattino seguente, il 12 luglio 1944, al poligono di tiro di Cibeno presso Fossoli con altri 67 deportati. Der letzte Brief des RA Galileo Vercesi, der am darauffolgenden Vormittag, den 12. Juli 1944, mit anderen 67 Deportierten am Cibeno-Schiessplatz in der Nähe von Fossoli erschossen wurde.

Corrispondenza clandestina in uscita / Ausgehende Geheimpost

Lager in Italia: Lager di Carpi (Fossoli) / Pol. Durchgangslager – Carpi

19-5-44
Carissimi genitori
Vi faccio sapere che io sto bene così spero di
vi tutti sentite con me e fidele e ho un Carlo
della via di Consiglio poi ce il direttore delle Fossoli
si chiama Valeranghi Aldo guardate che non a
ricaricate nessun pacco mi raccomando le mudande
e pantaloni fazzoletti senti Papa se vuoi venire
guarda che che a parlare non si può me ce la rete
ci arrangiamo mi raccomando da mangiare
e la vostra fotografia tutte insieme si ce te
letto il giornale del mitragliamento di quei dove
sono non pensate nessun morto i feriti quelli
che mi raccomando di arpo il morale allo corso
di me e pregate anzi ~~che~~ mi dico di far due
una notte a nome mio e compagni capitò Rome
mi pregare salutami le Gianni la Laura e lei
e anche la baia Virginia non darsi illusioni
fai come il tuo pensiero ti comanda e tutto va
bene Cara mamma chi sa come sofia

**Parte di un biglietto
clandestino / Teil eines
heimlich geschriebenen
Briefchens**

Chiodelli Elia
Via Falorio Falgo #25
Ospedale di Carpi
Milano

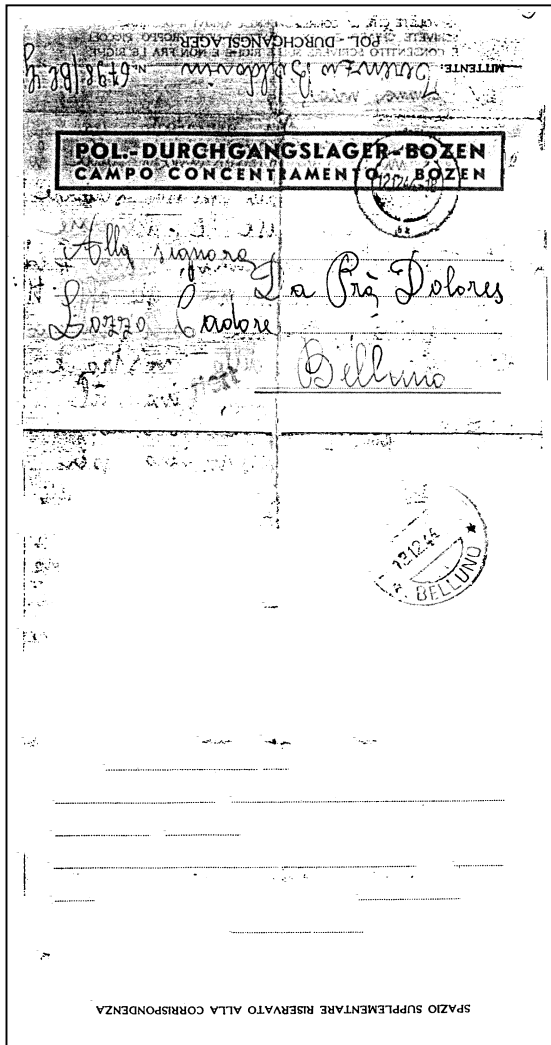
**Bigliettino lanciato durante un
trasporto / Von einem Transport
geworfenes Briefchen**

Lei non riceve più
notizie non pensate
questo che si cerca a una
scarcerata
Caro Mamma

Corrispondenza ufficiale in uscita / Ausgehende offizielle Korrespondenz

Lager in Italia: Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Biglietto postale / Kartenbrief



SE VOLETE CHE LA CORRISPONDENZA ARRIVI A DESTINAZIONE
SCRIVETE CHIARO E CON CARATTERI NON-TROPPO PICCOLI
È CONSENTITO SCRIVERE SULLE RIGHE E NON FRA LE RIGHE

Mamma mia,
sen arrivato in
a Bolzano. Sto abbastanza bene, lo
cristiano peggiore. Posso scrivere
due lettere al mese e ricevere
altrettante. La speranza unica, Dio,
che non abbandona gli afflitti,
mi seguirà, assieme all'anima
di mio padre, delle nostre e
della mia amata, fino al
momento che spero vicino.
Non abbiate pensiero per
me: se privo e mio mi
abbatterò, salutate la mia famiglia
ditele che ritornerò, e che qui non
rigo che per noi e per lei.
Questo maledetto stupido cesserà
di occupare, ed allora sarò
felice.
Spech tutti al più presto
vieni, sapone e dumi
Daiate forte baci
per me e forte che non
si scordi di suo fratello.
Amorevoli
G. Verazio

Corrispondenza ufficiale in uscita / Ausgehende offizielle Korrespondenz

Lager in Italia: Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

**Lettera con busta
Brief mit Umschlag**

Bolzano 29/1/45
Cara Signora,
Le mando le mie buone notizie dal campo dove mi trovo da una decina di giorni. Ho trovato Tina e Bianca sempre in pensiero per la loro mamma. Prego anche lei, quando mi risponde, di dare le notizie desiderate. Noi possiamo ricevere lettere e pacchi, e l'indirizzo preciso è:
Maria Mariani -
campo di concentramento
Bolzano - Gries

Signora
Rosa Marchetti
Via S. Maurizio 20
10245-12

Corrispondenza ufficiale in uscita / Ausgehende offizielle Korrespondenz

Lager in Italia: Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Pagine di una lettera con intervento della censura

Seiten eines Kartenbriefes mit Intervention der Zensur

Crisia Franekini 'del dumin', 2-3-45

Irma carissima,
ieri ho ricevuto per mezzo
del mio amico Ovina i pacchi, il tuo
e quello dei miei genitori, sono proprio
arrivati in tempo, e mi son
in forma, molto gradito il
le gallette, mi son fatto
e latte; in questo modo "den
e ti dico io che mangiate
mento di pane e cioccolato, i
potente fumato.

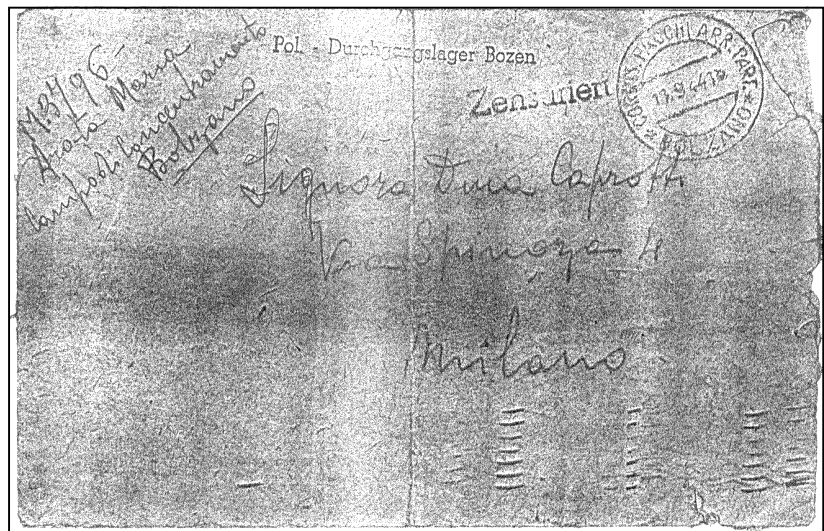
mie salute è sempre ottima e sono
abbastanza forte per resistere fino alla fine.
Qui bombardano tutti i giorni e che erba,
assistiamo a teatri che non ti dico e a
preziosissima strada da noi, ma qui al nostro

Corrispondenza ufficiale in uscita / Ausgehende offizielle Korrespondenz

Lager in Italia: Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Pagina di una lettera con busta / Seite eines Briefes mit Umschlag

preparata sempre spiritual-
mente - la ringrazio (non
ho voce e sufficienza per farlo)
insieme agli affini amici -
Le raccomando la mia
cosa. forse molte cose sposterò
sono andate distrutte e a cose
poco rimane. *Proscritto!*
Dunque pensò solo alla vita -
Non le dico altro!
Le bruis e con lei, Anna
e tutti quelli che mi sono
dati - con affetto
Mama -
Mi può scrivere: 3496 - M. Ato
Campio di Conquarante
Bolzano



Corrispondenza ufficiale in uscita / Ausgehende offizielle Korrespondenz

Lager in Italia: Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Pagina di una lettera / Seite eines Briefes

Bolzano, 11/4/1945

Moamma cara,
 in questi giorni mi sono pervenute le tue del 20 e 20/3. Sono contenta e spero tutti bene, ed ancora in attesa per me. La compagna malata di cui Serafina parlava, non so io bene la Piccola, i cui genitori non devono sapere però nulla, tanto più che ora è guarita e si va rimettendo meglio di giorno in giorno. Ho avuto anche le altre 200 lire che mi hai mandato, e il pacco mi verrà consegnato domani o dopo. In complesso, insomma, rechi che sono abbastanza fortunata, ed ricevo quasi tutto. Dico quasi perché ~~molto del~~ il pacco del febbraio non l'ho avuto. Ma pazienza, ormai conviene non pensarci più.

Ma, Moamma, penso che quando riceverai questa mia, le tue scappate... al cinema, al teatro, il giorno non ripetute per parecchie... alle volte, perché questo mi fa molto piacere, e te lo sono a ripetere. Ti immagino così, almeno qualche volta serena e felice, e ciò mi è di molto conforto.

Non può andare... subito del successo ottenuto, e spero che ne approfitti per tenerli lontani i brutti pensieri, e farli essere sempre tranquilli anche quando le mie notizie ritardano.

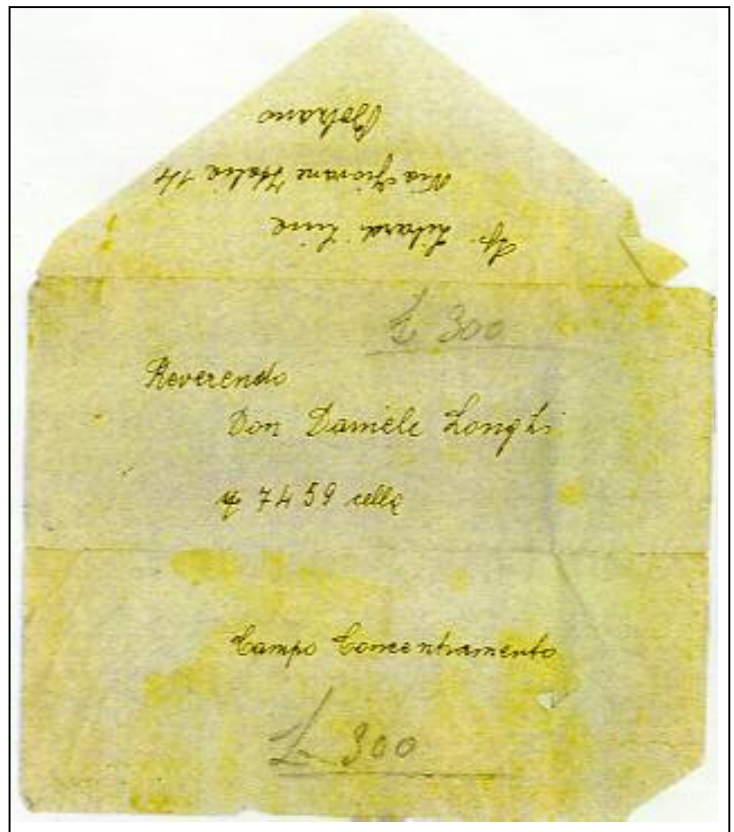
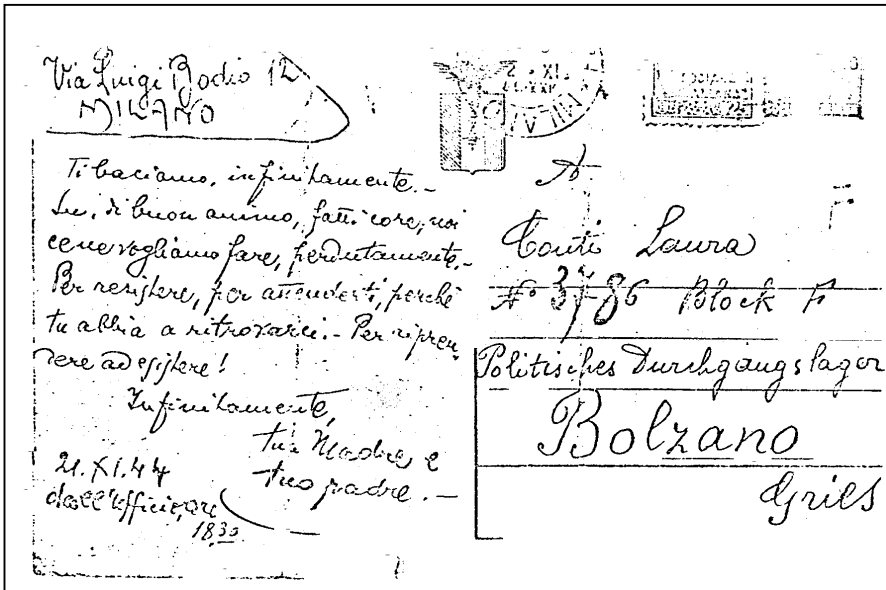
Ma, sarei di discussioni che intanto con Pino ed infatti io mi sono sempre più come saprai di tendere i tuoi pensieri di vita, e sbagli te, pensando che io ti ritengo. Nulla solo tanto frequentarli: in un certo senso e dunque hai ragione, ma tu sai anche ciò che io ti contestano, su questo argomento, e sai cosa intendo dire. Peraltro non rifiuto perché so ormai troppo radicate in te queste idee, e rechi che infatti da allora parlando di te con Pino, l'aver visto della tua pervacità e convinzione assoluta.

Nonostante tutto però so che il tuo affetto per me ti farà comprendere molte cose anche se non proprio con facilità ed ammettere. E' credimi, Moamma, soprattutto della tua comprensione, non tanto l'ho avuta per l'ammettere, che forse non sarà troppo facile.

Corrispondenza ufficiale in arrivo / Offizielle Eingangspost

Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Cartolina e busta / Karte und Umschlag

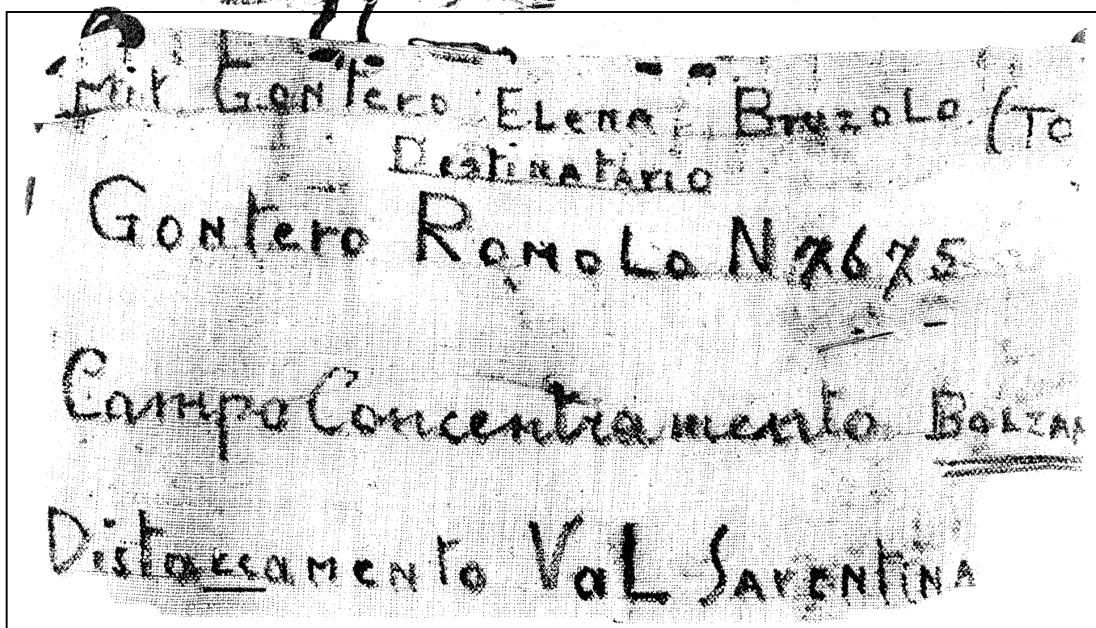
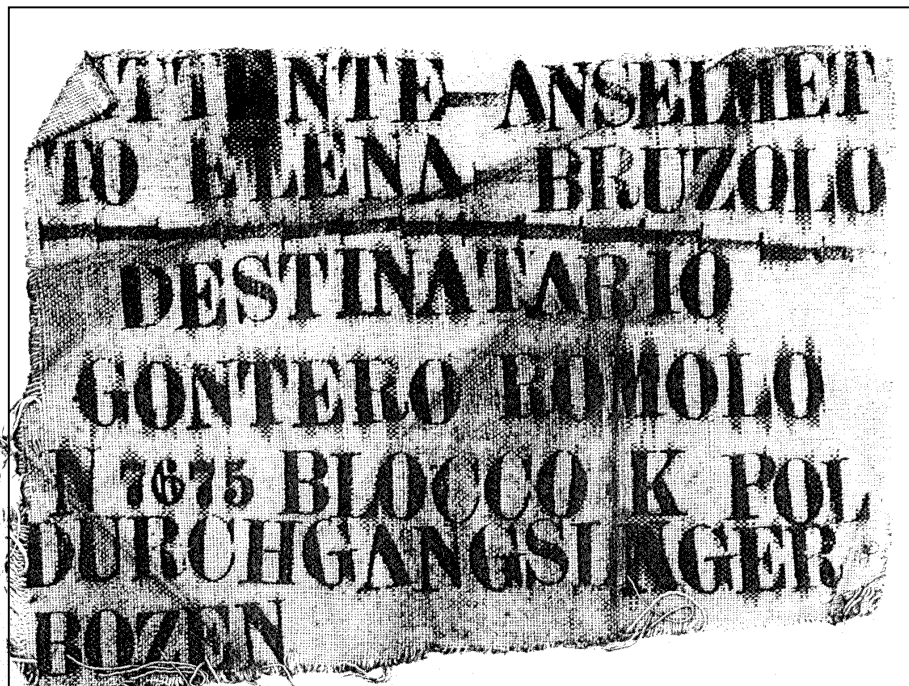


Corrispondenza ufficiale in arrivo / Offizielle Eingangspost

Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Pacchi. Indirizzo del destinatario scritto su tela

Pakete. Die Adresse des Empfängers wurde auf Tuch gestempelt



Corrispondenza clandestina in uscita / Ausgehende Geheimpost

Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Attorno al testo nomi e numeri di matricola di amici deportati

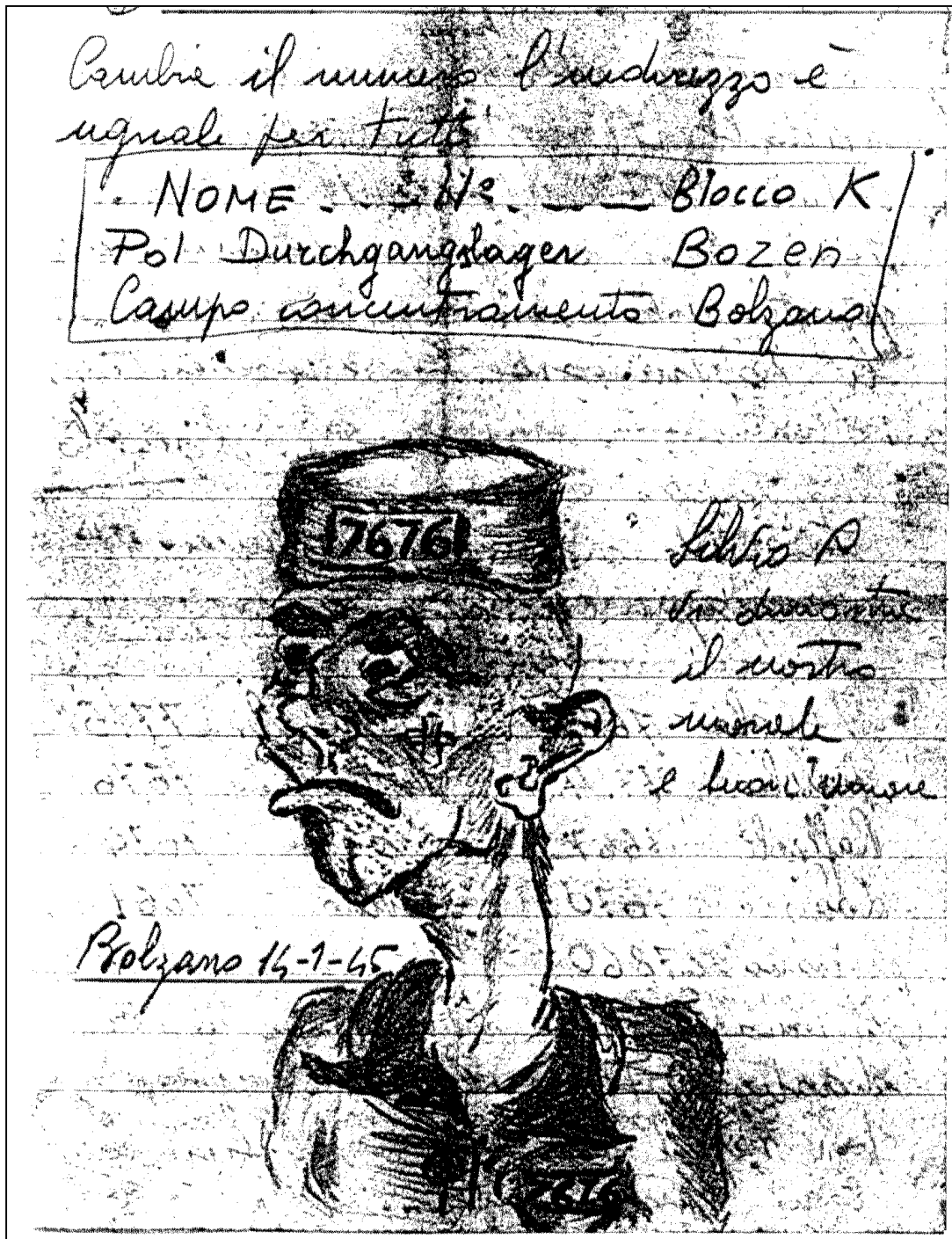
Um den Text herum stehen Namen und Matrikelnummern von deportierten Freunden und Mithäftlingen

	Silvio P. (7676) - Silvio A. (7715)	Dorileo (7861)
	<u>Bolzano 26 - 12 - 44</u>	
anche di	Pari genitori e familiari:	Renato (7674)
fratello		Tommaso (7670)
familiari	Siamo quindi qui il 22 dopo	Karl (7667)
tutti i	un bel viaggio vi diamo nostre	
avventure	notizie scrivendo uno per tutti,	
	dato la scarsità di carta e di	
	soldi, speriamo però di	
	presto ricevere ognuno	
	conto e siamo qui	
	tutti assieme come	
	stiamo tutti bene e morale	Luciano (7860)
	sempre alta. Per il momento	
	non c'è da lamentarsi c'è un	
	un po' meno che a Torino ma	Ugo (7850)
	è più ben fatto. Possiamo fare	
	il bagno e lavarci la roba, dato	
	che i blocchi sono aperti il notte	Enrico (7669)
	è il K. Romolo 7675	

Corrispondenza clandestina in uscita / Ausgehende Geheimpost

Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Parte di lettera / Teil eines Briefes

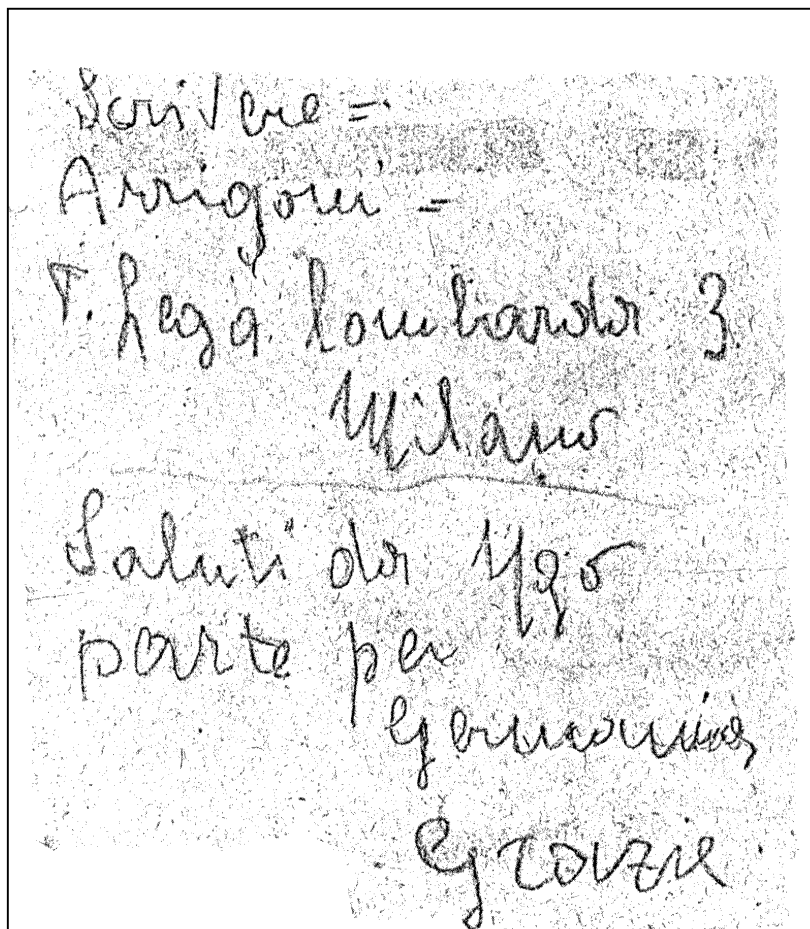


Corrispondenza clandestina in uscita / Ausgehende Geheimpost

Lager di Bolzano / Pol. Durchgangslager – Bozen

Bigliettino lanciato dal carro bestiame durante il trasporto nel Terzo Reich

Ein Briefchen, das während des Transports ins Dritte Reich vom Viehwaggon geworfen wurde

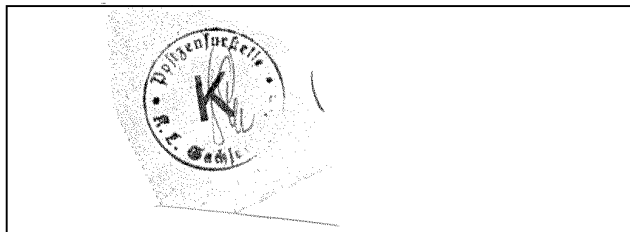


Scrivere =
Arrigoni =
V. Regia Lombarda 3
Milano
Saluti da 1/95
parte per
gennovino
E. T. 1941

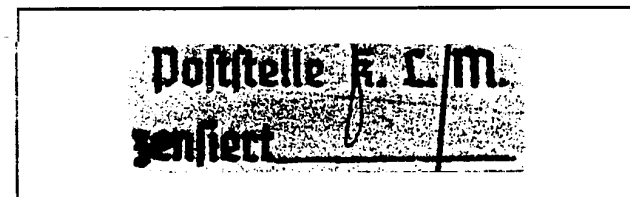
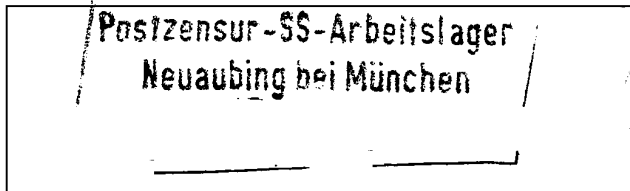
Elementi di lettura / Zu beachten

Lager d'Oltralpe / NS-Lager jenseits der Alpen

Timbri di censura e timbri postali sulla corrispondenza in uscita
Post- u. Zensurstempel auf der ausgehenden Korrespondenz

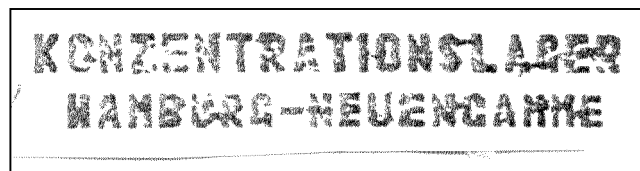


Timbri di censura
Zensurstempel



Timbri di Lager / Lagerstempel

Timbro postale
Poststempel



Elementi di lettura / Zu beachten

Lager d'Oltralpe / NS-Lager jenseits der Alpen

**Traduzione delle norme prestampate su biglietti e cartoline postali ufficiali
*Übersetzung der vorgedruckten Bestimmungen auf Kartenbriefen und Postkarten***

Il giorno del rilascio non si può indicare. Le visite nel Lager sono proibite. Le domande sono inutili.

Ogni deportato può ricevere o scrivere due biglietti postali al mese. Le lettere non devono superare le 4 pagine di 15 righe e devono essere scritte in maniera leggibile. L'invio di denaro è consentito solo con vaglia postale che deve contenere nome, cognome, data di nascita e numero di matricola e nessuna comunicazione. E' proibito inserire nelle lettere denaro e fotografie. L'accettazione di richieste non conformi (al regolamento) verranno respinte. Le lettere non chiare o di difficile lettura verranno distrutte. Nel Lager si può comperare di tutto, i giornali nazionalsocialisti sono permessi, devono però essere ordinati dal deportato stesso nel campo di concentramento. I pacchi viveri possono essere ricevuti senza limitazione di tempo e di quantità. Si può scrivere solo in lingua tedesca.

Il Comandante del Lager

Elementi di lettura / Zu beachten

Lager d'Oltralpe / NS-Lager jenseits der Alpen

Biglietto postale di quattro pagine / Vierseitiger Kartenbrief

Pagina 1 / Seite 1

Spazio per il mittente / Raum für den Absender

**Intestazione del Lager
Briefkopf des Lagers**

Konzentrationslager Mauthausen
Oberdonau

Folgende Anordnungen sind beim Schriftverkehr mit Gefangenen zu beachten:

- 1.) Jeder Schutzhaftgefangene darf im Monat zwei Briefe oder zwei Karten von seinen Angehörigen empfangen und an sie absenden. Die Briefe an die Gefangenen müssen gut lesbar mit Tinte geschrieben sein und dürfen nur 15 Zeilen auf einer Seite enthalten. Gestattet ist nur ein Briefbogen normaler Größe. Briefumschläge müssen ungefüllt sein. In einem Briefe dürfen nur 5 Briefmarken à 12 Pfg. beigelegt werden. Alles andere ist verboten und unterliegt der Beschlagnahme. Postkarten haben 10 Zeilen. Lichtbilder dürfen als Postkarten nicht verwendet werden.
 - 2.) Geldsendungen sind gestattet, doch ist dabei genau Name und Vorname, Geburtsdatum, Häftlingsblock und Stube anzugeben.
 - 3.) Zeitungen sind gestattet, dürfen aber nur durch die Poststelle des K.L. Mauthausen bestellt werden.
 - 4.) Pakete dürfen nicht geschickt werden, da die Gefangenen im Lager alles kaufen können.
 - 5.) Entlassungsgesuche aus der Schutzhaft an die Lagerleitung sind zwecklos.
 - 6.) Sprecherlaubnis und Besuche von Gefangenen im Konzentrations-Lager sind grundsätzlich nicht gestattet.
- Alle Post, die diesen Anforderungen nicht entspricht, wird vernichtet.
- Der Lagerkommandant.

Absender:

Meine Anschrift:
Name: Punzocher Stefan
geboren am: 21.3.1895.
Block 4. Stube 2.

**Regolamento della corrispondenza
Regelung der Korrespondenz**

Mauthausen, den 1.8.1939.

liebe Hansi. In beginn
meines Briefes bist du
rosa ganzem Herzen
gegrüßt, insel 1000 mal

**Righe per il testo
Zeilen für den Text**

gegrüßt, habe deinen lieben Brief
insel gross freude erhalten.
mein Keffe Hans, seine Braut
Thea em glene Hansi bekommen

Elementi di lettura / Zu beachten

Lager d'Oltralpe / NS-Lager jenseits der Alpen

Biglietto postale di quattro pagine / Vierseitiger Kartenbrief

Pagina 4 / Seite 4

Righe per il testo
Zeilen für den Text



Handwritten letter on a four-page postal card. The text is written in cursive and includes several words highlighted in blue ink. The letter is addressed to 'Liebe Loisi' and discusses the sender's situation in the camp, mentioning 'Herr Panische' and 'mein Liebling'. The bottom of the card is divided into two sections: 'Raum für Zensurstempel:' and 'Kontrollzeichen des Blockführers:'. The stamp area contains the text 'Poststelle f. m.' and 'zensiert' with a signature. The control area contains a large, stylized signature.

Timbro dell'ufficio di
censura
Stempel der Zensurstelle



Visto di controllo del capo
blocco
Kontrollzeichen des
Blockführers

